



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento agricoltura,
turismo, formazione e lavoro
Struttura Settore politiche delle aree interne,
antincendio, forestazione, parchi e biodiversità

Decreto del Dirigente
codice AM-1282
anno 2020

OGGETTO:

Istruzioni operative, modalità e divieti relativi alla pesca nelle acque interne per la stagione di pesca 2020-2021.

RICHIAMATA la legge regionale 1° aprile 2014, n. 8 *“Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell’ecosistema acquatico”* e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1244 del 14/10/2014 recante le modalità per il conseguimento del titolo abilitativo di pesca dilettantistica e del permesso temporaneo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 94 del 21/2/2018 recante: l.r. 1° aprile 2014 n. 8 *“Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell’ecosistema acquatico”*. Sostituzione dell’Allegato A.”;

VISTO il proprio decreto n. 689/2019 recante: *“Istruzioni operative, modalità e divieti relativi alla pesca nelle acque interne per la stagione di pesca 2019-2020”*;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all’adozione di un unico documento regionale ricognitivo, recante istruzioni operative, modalità e divieti nella regione Liguria per la stagione di pesca nelle acque interne 2020-2021, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria, articolato in una parte generale riassuntiva delle norme applicabili nelle diverse province, nonché in quattro schemi per evidenziare le norme particolari vigenti nei diversi territori provinciali;

ATTESA l’urgenza di provvedere a fornire univoche informazioni ai pescasportivi già dalla prossima apertura della pesca alla trota fario che interverrà in buona parte della regione alle ore 6,30 dell’ultima domenica di febbraio consentendo il corretto avvio dell’attività alieutica;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, ai sensi della L.r. n. 8/2014 e ss.mm.ii., il documento ricognitivo contenente le istruzioni operative, modalità e divieti nella regione Liguria per la stagione di pesca nelle acque interne 2020-2021, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di pubblicare, a titolo di notifica, le suddette disposizioni sul sito WEB e sul sito Agriligurianet della Regione Liguria (<http://www.agriligurianet.it/it/vetrina/caccia-e-pesca-sportiva/pesca-sportiva.html>);

ISTRUZIONI OPERATIVE, MODALITÀ E DIVIETI NELLA REGIONE LIGURIA PER LA STAGIONE DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE 2020-2021

DISPOSIZIONI GENERALI

MODALITÀ PER IL RILASCIO E PER IL RINNOVO DELLA LICENZA DI PESCA DI TIPO "B"

La pesca dilettantistica può essere esercitata da chiunque sia in possesso della ricevuta di versamento della tassa e sovrattassa di concessione regionale sulla quale siano riportati i **dati anagrafici del pescatore** (comprensivi di luogo e data di nascita), i **dati di residenza**, la causale "**licenza di pesca dilettantistica di tipo "B"**", l'**anno di riferimento** e l'*eventuale* associazione pescasportiva di appartenenza.

Il versamento va effettuato sui seguenti conti correnti:

- Residenti provincia di Genova: C/C/P n. 11491164,
- Residenti provincia di Imperia: C/C/P n. 12290177,
- Residenti provincia di La Spezia: C/C/P n. 12289195,
- Residenti provincia di Savona: C/C/P n. 12290169,

intestati a: Regione Liguria Tasse e Soprattasse Licenze Pesca:

- € 22,72 per i maggiori di anni 65;
- € 45,45 per le persone di età compresa tra i sedici ed i sessantacinque anni;

i soggetti minori di sedici anni e i portatori di grave handicap di cui all'articolo 3 comma 3 della Legge n. 104/1992 sono esenti dal pagamento di tasse e sovrattasse;

La ricevuta di versamento deve essere esibita al personale di vigilanza unitamente a un **documento di identità valido**, nonché al **tesserino segna catture** rilasciato ai pescatori in regola con il versamento della tassa regionale.

TESSERINO SEGNA CATTURE (O TESSERINO PER LA PESCA CONTROLLATA)

I pescatori, in aggiunta al titolo abilitativo all'esercizio della pesca, dovranno dotarsi di tesserino segna catture rilasciato dall'Ufficio territoriale regionale e da altre sedi autorizzate.

All'inizio della giornata di pesca prescelta, il pescatore deve indicare con un segno indelebile nella pagina del corrispondente mese: la data del giorno e la sigla della Provincia in corrispondenza della colonna relativa al bacino.

Per ogni esemplare trattenuto dovrà essere barrata la casella nello spazio riservato alla specie, in corrispondenza della giornata di pesca, prima di riprendere l'azione di pesca.

In provincia di La Spezia, nelle acque di categoria "A" e Percorsi Naturalistici, i capi trattenuti di trota fario o macrostigma o ibridi, di misura superiore ai 30 cm, devono essere annotati con la misura del capo prelevato, anziché barrare la casella.

Il tesserino regionale è valevole per tutte le acque interne della regione Liguria, ad eccezione dei tratti dei corsi d'acqua destinati a riserve turistiche e durante le gare e i raduni di pesca e, in via sperimentale, per i soli bacini dell'Aveto e del Trebbia nel territorio della Città Metropolitana di Genova, è sostituito da uno di maggior dettaglio che permette, tra l'altro, anche la rilevazione della predazione ittiofaga.

Nel corso della stessa giornata di pesca, in caso di deposito (presso la propria abitazione, auto ecc.) della fauna ittica pescata, cerchiare la casella dell'ultimo esemplare segnato.

Se si intende praticare la pesca catch & release (cattura e rilascio), si deve scrivere "no kill" all'inizio della giornata, nelle caselle destinate all'annotazione delle catture.

Ai pescatori non residenti in Liguria, il tesserino segna catture verrà rilasciato:

- previa presentazione di ricevuta di versamento di € 10,00 effettuato sul c/c bancario n. 24258/80 c/o Banca Carige SpA – Ag. 6 – Piazza Dante 40r – 16121 Genova, intestato a “Regione Liguria - Proventi vari pesca” – codice IBAN: IT56Q 06175 01406 00000 2425880;
- previa presentazione di ricevuta di versamento di € 10,00 effettuato sui rispettivi conti correnti postali provinciali riportati nel paragrafo precedente;
- in contanti presso i soggetti autorizzati.

Per ottenere il rilascio di un nuovo tesserino in caso di smarrimento il sopraccitato rimborso spese dovrà essere nuovamente corrisposto, allegando altresì apposita autocertificazione o denuncia di smarrimento all'autorità di PS.

Detto tesserino dovrà essere restituito, nelle stesse sedi, all'atto del ritiro di quello del nuovo anno **o comunque entro il 31 marzo 2020.**

Il tesserino segnacatture dell'anno 2019 potrà essere utilizzato, laddove la pesca sia consentita, sino all'apertura della pesca alla trota fario dell'annata piscatoria 2020.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Ai fini della pesca le acque del territorio regionale, ai sensi della L.R. n. 8 del 01.04.2014 e ss.mm.ii. e del Programma Generale degli indirizzi e dei criteri, approvato dal C.R. con atto n. 37 del 03.08.2001, sono classificate:

Categoria A: i corsi d'acqua ritenuti di rilevante o significativo pregio ittiofaunistico, in maggioranza a popolamento troticolo;

Categoria B: i corsi d'acqua di minore pregio ittico a popolamento troticolo e ciprinicolo;

Categoria C: i corsi d'acqua o tratti di essi a popolamento ciprinicolo.

ESERCIZIO DELLA PESCA

Ai fini dell'esercizio della pesca sportiva sono considerate interne, ai sensi della L.R. n. 8/2014, tutte le acque dolci o salmastre esistenti nel territorio regionale, delimitate lato mare dalla linea ideale congiungente i punti più foranei delle foci e degli altri sbocchi in mare.

La presente disciplina non si applica ai laghetti artificiali, situati all'interno di proprietà private o demaniali, separati dal sistema idrico naturale.

L'UTILIZZO DI CANNE DA PESCA IN VICINANZA DI LINEE ELETTRICHE AEREE E' POTENZIALMENTE PERICOLOSO

- Prima di montare la canna da pesca esaminare attentamente l'ambiente in cui si vuole operare per accertare l'assenza di linee elettriche;
- non utilizzare mai canne da pesca nelle vicinanze di linee elettriche;
- non mantenere mai la canna da pesca montata durante gli spostamenti da un luogo di pesca ad un altro.

Si invitano i pescasportivi a mantenere il decoro delle postazioni utilizzate per praticare la pesca, rammentando che **per l'abbandono di rifiuti le sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” possono raggiungere € 3.000,00.**

MISURE MINIME DI CATTURA (CM)

SPECIE IN CM	ALL. A L.R.8/14	eccezioni GENOVA	eccezioni IMPERIA	eccezioni LA SPEZIA	eccezioni SAVONA
Cheppia (<i>Alosa fallax nilotica</i>)	40			Pesca consentita con obbligo di rilascio immediato	Tutela integrale
Trota europea Fario	20	22 (25 bacini Aveto e Trevia)	22	Cat. A e Percorsi Naturalistici 1 capo > 30 4 capi ≥ 20 ≤25. Nelle restanti acque 25	
Trota macrostigma	30			Cat. A e Percorsi Naturalistici 1 capo > 30 4 capi ≥ 20 ≤25. Nelle restanti acque 25	
Trota marmorata	35				
Trota iridea	20		22		
Salmerino di torrente (compresi ibridi)	22				
Rovella	15				
Vairone	12			Cat. A e Percorsi Naturalistici tutela integrale	
Mugilidi e Cefali	20				
Luccio (<i>Esox sp.</i>)	60				
Cavedano	20				
Tinca	20	25			
Barbo (<i>Barbus plebejus</i>)	30				
Barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>)	20				Tutela integrale
Persico reale	20				
Persico trota	25				
Carpa (tutte le varietà)	35				
Lasca	15				Tutela integrale
Gobione	12				
Triotto	12				
Scardola	20				
Spigola		25		25	
Orata		20		20	
Storione					60
Triglia				11	
Passera Pianuzza				15	
Mormora				20	
Anguilla	*				
Tutte le altre specie	7**				

*il prelievo è oggetto di specifica autorizzazione nominativa da parte degli uffici regionali ed è disciplinato dettagliatamente attraverso l'adozione di appositi Decreti recanti "Piano Nazionale di Gestione dell'anguilla in Italia – progetto L.E.M.A." e "Integrazioni alle modalità operative per l'autorizzazione al prelievo mirato della specie A. anguilla, entrambi reperibili all'indirizzo: <http://www.agriligurianet.it/it/vetrina/caccia-e-pesca-sportiva/pesca-sportiva.html>.

**Ad eccezione delle specie marine rinvenibili nelle acque interne, le cui taglie minime siano fissate da norme specifiche.

Le lunghezze minime totali sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

SPECIE VIETATE (LA X INDICA IL DIVIETO NELLA PROVINCIA INDICATA LADDOVE LA SPECIE SIA PRESENTE)

SPECIE	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
Anguilla (salvo l'ottenimento di specifica autorizzazione vedi sopra)	X	X	X	X
Rovella	X	X	X	X
Temolo	X	X		X
Gambero d'acqua dolce***	X	X	X	X
Granchio di fiume			X	
Cagnetta ***	X	X		X
Scazzone		X		X
Cobite	X			X
Sanguinerola ***	X	X		X
Spinarello***	X		X	
Vairone			Nelle sole Cat. A e Percorsi Naturalistici	
Cheppia			Pesca consentita con obbligo di rilascio immediato	X
Lampreda			X	
Barbo Canino				X
Alborella				X
Ghiozzo				X
Lasca				X

*** L'art. 16 della L.R. 10 luglio 2009, n. 28 recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", tra l'altro, vieta:

- la cattura e l'uccisione;
- il deterioramento e la distruzione degli habitat delle specie e, in particolare, i siti di riproduzione, di riposo e di attività trofica;
- la perturbazione, specie nel periodo della riproduzione, dello svernamento e dell'estivazione;
- la raccolta e la distruzione delle uova e dei nidi;
- la detenzione, il trasporto e il commercio.

Tali divieti si riferiscono a tutte le fasi del ciclo biologico delle specie di cui al seguente estratto dell'Allegato C. Il divieto di raccolta, trasporto, commercializzazione e detenzione vale per gli esemplari vivi o morti, nonché per parti di essi.

ALLEGATO C relativo all'Articolo 16 della l.r. 28/09

Omissis	omissis
Salaria fluviatilis	Cagnetta
Phoxinus phoxinus	Sanguinerola
Gasterosteus aculeatus	Spinarello
Omissis	omissis

LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI (SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO)

SPECIE	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
salmonidi	10 salmonidi di cui non più di 5 trote fario; 75 trote fario complessive a stagione tra Aveto e Trebbia	6 (periodo invernale max 4 iridee)	Salmonidi giornalieri massimi consentiti n. 10 di cui: trote fario o macrostigma o ibridi non più di 5 capi così regolamentati: Cat. A e Percorsi Naturalistici 1 capo > 30 cm per un massimo di 10 capi a stagione 4 capi ≥ 20 ≤ 25 cm per un massimo di 30 capi a stagione. Nelle restanti acque 5 capi non inferiori a 25 cm. Iridee in tutte le acque non più di 5 capi.	5 capi di trota fario (o barbo comune)
ciprinidi	• tre chilogrammi complessivi di pesci di altre specie tra cui non più di: 5 tinche; 5 persico trota; 10 barbo canino, 10 di barbo comune, 20 di vairone, per queste ultime 3 specie (barbo canino, barbo comune e vairone), la somma dei capi non può essere superiore a 30)	30 di cui max 10 barbi canini e max 20 vaironi	tre chilogrammi complessivi di pesci comprese altre specie e specie marine (di cui kg. 0,5 max di Vaironi in Cat. B, C e salmastre)	tre chilogrammi complessivi di pesci delle altre specie consentite, di cui non più di n. 20 capi di Vairone
vaironi			kg. 0,5 max in Cat. B, C e salmastre)	
cefali		10		

ATTREZZI CONSENTITI

Attrezzi consentiti ai sensi della lett. A dell'Allegato A della l.r. 8/14 nei soli territori a fianco indicati	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
1. Nelle acque classificate come salmonicole è consentito soltanto l'uso di una sola canna per ogni singolo pescatore, munita o meno di mulinello, con lenza armata con un solo amo	X	X Nelle acque di Cat. A è imposto l'uso esclusivo di amo senza ardiglione o con lo stesso schiacciato	X Nelle acque di Cat. A e Percorsi Naturalistici Uso di amo singolo privo di ardiglione sia con esca naturale che artificiale	X
2. Nei laghi e negli invasi artificiali nonché nelle acque classificate ciprinicole, è autorizzato l'uso di due canne per ogni singolo pescatore poste a distanza non superiore a metri cinque l'una dall'altra, munite o meno di mulinello, con lenze armate di uno o due ami, fermi restando i limiti di cattura giornalieri.	X Nei soli laghi ed invasi artificiali (vedi anche nel dettaglio la regolamentazione per il carp fishing)		X Nelle sole acque salmastre; Nelle acque di Cat. B e C una sola canna; Con l'uso di 2 ami, li stessi devono essere montati su 2 braccioli distinti di lunghezza diversa con distanza tra amo ed amo non < ai 10 cm.	X Nelle sole: 1. Diga "Antenna" nei comuni di Urbe e di Sassello; 2. bacino di San Giuseppe in comune di Cairo 3. Diga Anselmina in comune di Millesimo; 4. Lago di Osiglia in comune di Osiglia
3. E' consentito, limitatamente alle acque classificate come ciprinicole, l'uso dei sottoelencati attrezzi con le seguenti modalità:				
a) bilancia di lato non superiore a metri 1,50 e con maglie non inferiori a millimetri 15, manovrata a mano dalla riva, con piede asciutto;			X nelle sole acque salmastre	
b) nasse prive di ali, in numero non superiore a tre per ogni singolo pescatore, per la pesca del pesce gatto;				
c) rezzaglio, con diametro massimo di apertura delle reti metri 6 e lato delle maglie della sacca non inferiore a millimetri 20.			X nelle sole acque salmastre	
4. La pesca con esche artificiali (spinning) è consentita con l'uso di una sola esca munita con uno o più ami od ancorette. Nelle tecniche di pesca a mosca (inglese, valesiana, moschera) è consentito, al massimo, l'utilizzo di tre imitazioni. Tali disposizioni si applicano in tutte le acque comunque classificate.	X	X consentita una sola ancoretta	X Nelle acque di Cat. A e Percorsi Naturalistici Uso di amo singolo privo di ardiglione	X
5. La pesca con ciambella.	X	X		X
6. La pesca con natante a propulsione, a motore, a remi o a vela diverso dalla ciambella è consentita esclusivamente nelle acque indicate dalla carta ittica regionale.			Nelle acque salmastre, da natante ancorato o legato alla riva e	Vedere regolamentazione per il Lago di Osiglia

			a traina è consentita la pesca con un max di 2 canne per imbarcazione	
7. L'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per catturare il pesce già allamato.	X	X	X	X

ESCHE, ATTREZZI E SISTEMI DI PESCA VIETATI

Attrezzi e sistemi di pesca vietati ai sensi dell' art. 40 della legge n. 154/2016
a) l'uso della corrente elettrica, di sostanze esplosive, tossiche o anestetiche
b) l'esercizio della pesca provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici
c) l'uso di reti, attrezzi, tecniche o materiali non inclusi nella tabella "Attrezzi consentiti"

Esche, attrezzi e sistemi di pesca vietati ai sensi della lett. B dell'Allegato A della l.r. 8/14	eccezioni GENOVA	eccezioni IMPERIA	eccezioni LA SPEZIA	eccezioni SAVONA
a) Nelle acque classificate come salmonicole o di categoria A è sempre vietata qualsiasi forma di pasturazione.			Anche nei Percorsi Naturalistici	
b) l'uso di esche e pasturazioni confezionate con il sangue;				
c) l'uso della larva di mosca carnaria, sia come esca che come pasturazione, salvo che nel corso di gare di pesca autorizzate;			Nelle acque salmastre, nelle zone permanenti per l'allenamento agonistico, nei campi gara temporanei : durante l'attività del relativo allenamento agonistico , nel limite massimo di 1 kg per ogni pescatore per giornata di pesca e per singola gara.	
d) l'uso di lenza denominata "camolera e temolino";				
e) il possesso sui luoghi di pesca delle esche e sostanze di cui alla lettera a) e b)				
f) la pesca con le mani;				
g) l'esercizio della pesca divergendo o ingombrando i bacini ed i corsi d'acqua con opere mobili o stabili;				
h) l'esercizio della pesca sommovendo il fondo delle acque;				
i) la pesca con l'ausilio di fonte luminosa;				
j) la pesca a strappo;				
k) la pesca subacquea;				

l) la mancata uccisione nel modo più rapido dei pesci catturati, ovvero la detenzione delle dette prede senza che ne sia adeguatamente assicurata la sopravvivenza;				
m) tutti i comportamenti che possono arrecare danno permanente o letale ai pesci che si intendano o che si debbano rilasciare, come l'inadeguata salpatura, inutili manipolazioni (anche con le mani bagnate) o il mancato taglio della lenza nel caso non possano essere liberati dall'amo senza danno o compromissione della loro vitalità;				
n) la pesca a bordo di natanti ancorati o in movimento ad esclusione della pesca con ciambella e dei casi previsti dalla lettera A, punto 6 dell'allegato A alla l.r. 8/14;			Nelle acque salmastre, da natante ancorato o legato alla riva e a traina è consentita la pesca con un max di 2 canne per imbarcazione.	

ALTRE DISPOSIZIONI PARTICOLARI

	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
Divieto di esercitare qualunque genere di pesca quando le acque sono tutte o per la maggior parte coperte da uno strato di ghiaccio.	X	X	X	X
Divieto di esercitare la Pesca notturna	X Ad esclusione: • del carp fishing nei bacini artificiali; • della pesca ai branzini ed ai muggini con una sola canna per pescatore nei seguenti tratti: 1. tratto finale del Fiume Entella (dal ponte Maddalena alla foce in mare). 2. tratto finale del torrente Boate (comune Rapallo) dal ponte di Via Milano sino alla foce in mare	X Vietata in tutte le acque	X consentita nelle sole acque salmastre max 2 canne x pescatore	X Vietata in tutte le acque
Giornate settimanali di chiusura della pesca		X Martedì e venerdì escluso i festivi		X Venerdì escluso i festivi
Divieto di pesca a piede bagnato		X Cat. A:		

		dall'ultima a domenica di febbraio al 21 aprile		
--	--	---	--	--

PERIODI DI DIVIETO

	All. "A" inizio	All. "A" Fine divieto	Eccezioni GENOVA	Eccezioni IMPERIA	Eccezioni LA SPEZIA	Eccezioni SAVONA
Trote europee del genere <i>Salmo</i>	Dal tramonto della prima domenica di ottobre (ore 19,00)	ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio (ore 6,30)	Solo per aveto e trebbia Dal tramonto della prima domenica di ottobre (ore 19,00) ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo (ore 6,30)		Cat. A, Percorsi Naturalistici, tratto fiume Taro : dal tramonto della prima domenica di ottobre a un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo	
Cheppia	1 aprile	30 maggio			Pesca consentita con obbligo di rilascio immediato	Divieto Permanente
Luccio	1 febbraio	15 aprile				
Tinca	15 aprile	15 giugno				
Barbo (<i>Barbus plebejus</i>)	1 aprile	30 giugno				
Barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>)	1 aprile	30 giugno				Divieto permanente
Carpa (tutte le forme e varietà) <i>Cyprinus carpio</i>	15 aprile	15 giugno	*vedi invaso Busalletta			
Vairone	15 aprile	15 giugno				
Persico reale	15 aprile	15 giugno				
Persico trota	15 aprile	15 giugno				
Lasca	15 aprile	30 giugno				Divieto

						permanente
Gobione	15 aprile	15 giugno				
Triotto	1 maggio	30 giugno				
Scardola	1 maggio	15 luglio				
Cavedano					15/4 -15/6	
Cobite					15/4- 31/7	Divieto permanente
Rovella <i>Rutilus rubilio</i>	15 aprile	30 giugno	Divieto permanente	Divieto permanente	Divieto permanente	Divieto permanente

SORVEGLIANZA

La Sorveglianza sull'esercizio della pesca nelle acque interne è affidata agli Agenti del Servizio Regionale di Vigilanza Faunistica, ai Carabinieri Forestali, a tutti gli altri Agenti della Forza Pubblica ed alle Guardie Volontarie delle Associazioni PescaSportive e delle Associazionidi Protezione Ambientale.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto, si fa espresso riferimento alla legge regionale 01/04/2014, n. 8 e ss.mm.ii., che integra ed adegua le disposizioni del regio decreto 08/10/1931, n. 1604 "Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca" e ss.mm.ii. e del relativo regolamento, approvato con regio decreto 22/11/1914, n. 1486 "Approvazione di un nuovo regolamento per la pesca fluviale e lacuale" e ss.mm.ii.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI VIGENTI NEI SOLI TERRITORI INDICATI

TERRITORIO PROVINCIALE DI GENOVA

Prosegue la regolamentazione particolare per la tutela della fauna ittica autoctona nei torrenti Aveto e Trebbia di cui alla DGR n. 154/17, pertanto nei bacini dei torrenti Aveto e Trebbia, invaso del Brugneto escluso, l'apertura generale della pesca è posticipata alle 6,30 dell'ultima domenica di marzo, in modo da armonizzarsi con l'apertura della pesca nelle parti degli stessi bacini che non appartengono al territorio ligure.

Le ulteriori peculiarità di questi bacini, discendenti dalla citata DGR sono:

- limite di cattura stagionale di trote fario (Salmo trutta), stabilito in 75 capi complessivi;
- divieto di prelievo di tutte le specie ittiche presenti, diverse dai salmonidi;
- adozione di un tesserino segnacattura di maggior dettaglio, distribuito con le stesse modalità del tesserino regionale e di conseguenza, gratuitamente a tutti i pescasportivi residenti in Liguria in regola con il pagamento delle tasse e sovrattasse sulla licenza di pesca nelle acque interne, se dovute, nonché a tutti i pescasportivi non residenti in Liguria che abbiano provveduto ad effettuare il versamento di cui in apertura alle presenti Istruzioni;

ZONE DI FREGA

- Tutti i tratti dei corsi d'acqua individuati come "ruscelli vivaio", nonché le
- zone soggette a "divieti temporanei e permanenti di pesca" e "zone a regolamentazione speciale senza prelievo del pescato".

ELENCO DELLE ZONE OVE VIGE UN DIVIETO DI PESCA E IMMISSIONE

- Rio Baracca: intero corso (dalle sorgenti alla confluenza col Rio Carpescio);
- Rio Rosto: intero corso (dalle sorgenti alla confluenza col Rio Carpescio);
- Torrente Lerca: dalla confluenza col Torrente Lerone alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti.

ELENCO DELLE ZONE DI DIVIETO DI PESCA A TEMPO INDETERMINATO "RUSCELLI VIVAIO" PER LA RIPRODUZIONE NATURALE, L'ACCRESIMENTO ED IL RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA DA IMMETTERE IN ALTRI CORPI IDRICI

ELENCO BACINI

STURA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Rossiglione	Berlino	dalla località Chiesa di "Gamundin" alla sorgente, compresi tutti gli affluenti ed i sub affluenti
Masone	Tarè	dalla confluenza con il T. Vezzulla alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Masone	Freddo	dalla confluenza con il T. Stura alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Masone	Passionata	dalla confluenza con il T. Stura alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Campoligure	Angassino	Dalla confluenza con il torrente Stura alla prima briglia di contenimento
TREBBIA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Rovegno	Pescia	canale di derivazione acqua (ENEL) e lago Bassino
Fontanigorda	Cugno	dalla confluenza con il T. Levaggi alle sorgenti, compresi gli affluenti
Torriglia	Brugneto	A valle della diga fino alla confluenza con il T. Trebbia
Montebruno	Solive	Tratto compreso tra il Trebbia e la confluenza con il Rio Longhella
Torriglia	Trebbia	Da località Ponte Trebbia (ponte della SS45) alle sorgenti

AVETO

COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Rezzoaglio, Favale di M., Lorsica	Aveto	Dalle sorgenti alla confluenza con il rio Colleterti, inclusi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Forcella	Dal passo della Forcella alla confluenza con il torrente Ventarola, inclusi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Bozale	Dalla confluenza con il T. Aveto alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Rezzoaglio loc. Ventarola	Ventarola	Dalla confluenza con il fiume Aveto all'abitato di Ventarola compreso
Rezzoaglio	Liciorno e tutti i suoi affluenti	Ivi compreso il rio Ramaceto dalle sorgenti alla confluenza con il T. Ventarola
Rezzoaglio	Cardenosa	Tratto compreso fra la confluenza con il Torrente Aveto e a monte il piccolo ponte sulla prima deviazione a sinistra della strada per la località Cardenosa
Rezzoaglio	Salto	Tratto compreso fra la confluenza con il T. Aveto e a monte il ponte della strada per la Località Salto
Rezzoaglio	Scabbiamara	Tratto compreso fra la confluenza con il T. Aveto e a monte il primo ponte della strada per il valico del Fregarolo
Rezzoaglio	Libbieto	Tratto compreso fra la confluenza con il T. Aveto e a monte il ponte della S.S. 586 della Val d'Aveto
Rezzoaglio	Rezzoaglio	Tratto compreso fra la confluenza con il T. Aveto e a monte il rilascio dell'acqua della Centralina Idroelettrica
S. Stefano d'Aveto	Gramizza	Tratto compreso fra la confluenza con il T. Aveto e a monte l'antico ponte romanico,(il primo a monte)
Rezzoaglio loc. Cabanne	Fratta	Dalle sorgenti alla confluenza con il T. Aveto, compresi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Ertola	Dalla confluenza con il T. Aveto alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Crosa Scura	Dalla confluenza con il torrente Rezzoaglio al ponte in loc. Villanoce sulla strada SP 654
S. Stefano d'Aveto	Riofreddo	Dalla confluenza con il Fossato Grosso al secondo ponte sulla S.S. del Tomarlo
Rezzoaglio	Dragonale in loc. Casoni di Ambozasco	Dalla confluenza del rio del Bandito col rio Gramiza al ponte nella località suddetta sulla SP 75
S. Stefano d'Aveto loc. Casafredda	Arbio o Rovereto	Dalla confluenza con il torrente Gramizza alle sorgenti compresi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Aveto	Località Parazzuolo tratto compreso tra il ponte in località Parazzuolo a valle e il ponte in località Gropparolo

GRAVEGLIA

COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Nè	Reppia	dal ponte di Botasi alla confluenza con il Rio Sivori

LAVAGNA

COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Neirone	Sestri o Siestri (affluente del Neirone)	Dalla confluenza con il rio Luefreda sino al ponte stradale in località Pian di Terrile
Malvaro	Arena	Tra il ponte di Arma (strada per la Scogliana) a salire sino alla confluenza del rio Prià
Neirone	Caignan	Tra il ponte della SP per Neirone sino alla confluenza del Neirone.

PETRONIO

COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Castiglione Chiavarese	Frascaresc	Da località Ponte Lenzano a monte sino a Case Cian Balou

STURLA

COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Borzonasca	Gasparella	Dalle sorgenti lago di Giacopiane
Borzonasca	Sturla	Dalla confluenza del torrente Penna a monte compresa la località Prato di Caregli
Borzonasca	Penna	Dalla confluenza con il Rio Caroso a scendere sino confluenza T. Sturla
Borzonasca	Calandrino	Dalla Briglia presa Enel (x Giacopiane) a scendere sino all'invaso di Pian Sapeio
Borzonasca	Sturla	Dalla presa idrica captazione ENEL del Lago Giacopiane a salire sino alle sorgenti in località Cappella delle Lame e tutti gli affluenti.
S. Colombano Certenoli	Cicana	Tra il ponte trattoria Noemi (loc. Pregi) a valle sino al ponte romano detto del

/Mezzanego		Maresciallo (loc. Celesia).
Mezzanego	Mogliana	Da loc. Isola di Borgonovo a valle sino confl Sturla
POLCEVERA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Campomorone/Ceranesi	S. Martino	Dalla cascata della cartiera al lago delle Tinne
VARENNA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Genova	Vaccarezza	Dalla confluenza con il T. Varenna alle sorgenti compresi gli affluenti
SCRIVIA		
COMUNE	TORRENTE/invaso	DESCRIZIONE
Valbrevenna	Nenno	Dalla confluenza con il T. Brevenna alle sorgenti compresi gli affluenti.
Busalla	Busalletta	Dalla confluenza del rio Busalletta, nell'invaso, a valle per circa 300 metri

ELENCO DEI TRATTI DA ASSOGGETTARE A DIVIETO TEMPORANEO DI PESCA

ANNI "A" (2023-2025)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Stura	Campoligure	Ponzema	Dalla diga dell'ex conceria al ponte in loc. "Usra"
Trebbia	Torriglia Lorsica	Cavagnaro	Dalla confluenza con il Trebbia alla confluenza con il Rio del Bocco e il Rio Giassina
	Montebruno	Della Cà	Dalla confluenza con il Longhella alle sorgenti
ANNI "B" (2020-2022)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Stura	Campoligure	Ponzema	Dalla confluenza con il T. Stura alla diga dell'ex conceria
	Masone	Pestumo	Dalla confluenza con il T. Masone alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
	Masone	Masone	Dalla confluenza con il T. Stura alla cascata del Serpente
Arrestra	Cogoleto	Acquabuona	Da loc. ponte dei Piani alle sorgenti
	Campo Ligure	Stura	Dal ponte dell'ex Ferriera al ponte sito sulla Strada Statale 456 del Turchino in località Municipio
Trebbia	Rovegno	Riccio	Dalla confluenza con il Trebbia alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
	Montebruno	Longhella	Dalla confluenza con il T. Della Cà alle sorgenti, inclusi tutti gli affluenti

ANNI "A" (2023-2025)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Scrvia	Valbrevenna	Orso	Dalla confluenza con il T. Brevenna alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
	Ronco Scrvia, Isola	Castagnola	Dalla confluenza con il T. Scrvia alle sorgenti
Polcevera	Campomorone	Iso	Da sotto le cave di Isoverde fino alla confluenza con il rio Gallaneto
Bisagno	Genova	Traso	Dalla confluenza con il Torrente Bisagno alle sorgenti
Varenna	Genova	Gandolfi	Varenna
Leira	Mele	Ceresolo	Dalla confluenza con il T. Acquasanta al ponte in località Leité
Leira	Gorsexio	Beccarin	Dalla confl con Gorsexio a sorgenti
Cerusa	Genova	Gava	Dalla confluenza con il T. Secco alle sorgenti
ANNI "B" (2020-2022)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Scrvia	Valbrevenna	Tonno	Dalla confluenza con il T. Brevenna alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
	Ronco Scrvia, Isola	S. Rocco	Dalla confluenza con il T. Scrvia alle sorgenti

Lerone	Arenzano	Negrone	Dalla confluenza con il rio Lerbin alle sorgenti
Varenna	Genova	Grillo	Dalle sorgenti, al primo ponte posto 250 a monte della confluenza con T. il Varenna
Cerusa	Genova	Secco	Dalla confluenza con il T. Gava alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE- SENZA PRELIEVO DEL PESCATO

BACINO	COMUNE	TORRENTE/INVASO	DESCRIZIONE
VARENNA	Genova	Varenna	Dal ponte sul T. Grillo posto 250 a monte della confluenza con il T. Varenna alla confluenza del Varenna con il rio Gandolfi

Regolamento

1. Il tratto è riservato alla pesca a mosca e spinning.
2. E' consentito per la pesca a mosca l'uso di due artificiali.
3. Per lo spinning l'artificiale deve essere munito di un solo amo.
4. In entrambi i casi l'amo deve essere privo di ardiglione o con lo stesso schiacciato.

BACINO	COMUNE	INVASO	DESCRIZIONE
SCRIVIA	Busalla	BUSALLETTA	Sponde liguri dell'invaso (N.B. sulla sponda piemontese vige una regolamentazione molto simile)

(Fino all'eventuale istituzione di una riserva turistica nell'invaso)

Regolamento

1. Il tratto è riservato a tutte le metodologie di pesca.
2. tutte le specie ittiche catturate devono essere rilasciate ad eccezione della trota iridea prelevabile come da limiti e misure minime previste dalle vigenti disposizioni (10 capi giornalieri di 20 cm)..
3. il rilascio obbligatorio del pescato, deve avvenire evitando tutti i comportamenti che possano arrecare danno letale o permanente al pesce come l'inadeguata salpatura/manipolazione o il mancato taglio della lenza nel caso non possano essere liberati dall'amo senza danno o compromissione della loro vitalità;
4. vige l'obbligo dell'uso di amo senza ardiglione o con lo stesso schiacciato;
5. vige l'obbligo di uso di artificiali con amo / ancoretta senza ardiglione o con lo stesso schiacciato;
6. per la pratica del carpfishing occorre attenersi alle modalità in vigore per l'uso delle tre canne (vedi infra) con le seguenti eccezioni:
 - a. obbligo di utilizzare ami senza ardiglione o con lo stesso schiacciato;
 - b. obbligo di utilizzare al massimo DUE canne;
7. nell'invaso la pesca è aperta per l'intero anno ad esclusione del periodo assimilabile alla stagione di frega stabilita, in sintonia con le disposizioni di ambo le Regioni, dal 15 aprile al 30 giugno di ogni anno. Tale periodo di divieto è valido per tutte le specie presenti ad eccezione dei salmonidi.
8. Il pescatore deve essere munito di regolare licenza governativa corrisposta alla Regione di residenza e dei tesserini segnacatture previsti da ambo gli Enti territorialmente competenti.

MODALITÀ PER L'USO DELLE TRE CANNE NEL CARPFISHING

Per la pratica della tecnica del Carpfishing nei laghi e negli invasi artificiali del territorio della Città Metropolitana di Genova, ad eccezione dell'invaso della Busalletta (vedi apposita

regolamentazione), è consentito un uso massimo di n. 3 canne, tranne che nel periodo di interdizione della pesca alla carpa.

Le canne, nel loro insieme, non possono essere posizionate su di un asse superiore a metri 5.

L'esca non deve essere posizionata sull'amo.

Sono ammesse tutte le esche tipiche del Carpfishing, ugualmente ammesse dalla Legge Regionale, a totale esclusione, in ogni caso, delle esche vive.

Essendo il Carpfishing, nella presente accezione, una tecnica "no kill", le carpe, dopo la cattura, devono essere slamate su appositi materassini imbottiti e trattenute solo il tempo necessario per la pesatura, la catalogazione, la foto ricordo.

I pesci vanno, quindi, rimessi immediatamente in acqua, rispettando le precauzioni disposte dalla Tabella "A", parte B, comma primo, lettera M, legge regionale n. 8/2014, onde evitare tutti i comportamenti che possano arrecare danno letale o permanente ai pesci che si intendono o debbono rilasciare come l'inadeguata salpatura, manipolazione (anche con mani bagnate), od il mancato taglio della lenza nel caso non possano essere liberati dall'amo senza danno o compromissione della loro vitalità.

E' vietato organizzare e svolgere manifestazioni di pesca sportiva alla Carpa nei bacini durante il periodo di interdizione di pesca alla Carpa.

DIVIETO DI PESCA PRIMAVERILE

A decorrere dalle ore 19 di venerdì 20/03/2020 sino alle ore 6,30 di domenica 29/03/2020, è vietata la pesca in tutte le acque interne della Città metropolitana di Genova per consentire le semina di materiale ittico pronta pesca.

DIVIETO DI PESCA INVERNALE

A tutela ed incremento della fauna ittica E' VIETATA la pesca, comunque esercitata, dal tramonto di DOMENICA 4 OTTOBRE 2020 alle ore 6,30 di DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021 in tutti i corsi d'acqua della Città Metropolitana di Genova.

E' CONSENTITA la pesca - con l'esclusione della trota fario e del temolo la cui pesca resta comunque vietata - nei seguenti laghi: L. Busalletta - Laghi Bruno e Lungo del Gorzente - L. di Ortiglieto - L. Brugneto e, durante il periodo di attività delle relative turistiche, negli invasi del Malanotte, del Savio e del Val Noci nonché nei tratti dei CORSI PRINCIPALI dei torrenti come sotto precisato:

- T. BOATE: intero corso;
- T. PETRONIO: dalla confluenza del T. BARGONASCO alla foce;
- T. GRAVEGLIA: dal Ponte Frisolino alla confluenza col F. ENTELLA;
- T. STURLA (bacino Entella): dalla confl. col T. MOGLIANA alla confl. col T. LAVAGNA;
- T. LAVAGNA: dalla confluenza del Rio MARSIGLIA alla confluenza con il F. ENTELLA;
- T. STURLA (comune di Genova): tra il Lago della briglia sul rio Pomà e la foce in mare;
- F. ENTELLA: intero corso;
- T. BISAGNO: dalla ex cava di ardesia in loc. Trapena (ex osteria di Trapena) alla foce;
- T. SCRIVIA: intero corso;
- T. BREVENNA: (Comune di Valbrenna dalla confluenza con il T. Scrivia sino alla confluenza con il rio Nenno
- T. VOBBIA: dal ponte di Barma al L. Savio;
- T. POLCEVERA: dalla confluenza dei RII VERDE e RICCO' (PONTE X) alla foce;
- T. VERDE dal ponte della "Ferreria" ai "Ponti Nuovi" della ferrovia;
- T. SECCA: dalla confluenza del T. PERNECCO alla confluenza con il rio MEDICINA;
- T. VARENNA: dalla c.d. "cava del catrame" alla foce;
- T. ACQUASANTA: dalla Cartiera Travo alla confluenza con il T. LEIRO;
- T. GORSEXIO dalla confl. con il Rio Rueda in loc. Roverazza fino alla confl. con il T. ACQUASANTA;
- T. LEIRO: intero corso;
- T. CERUSA: dal tiro a volo di Fiorino alla foce;

- T. LERONE: dalla confluenza del T. LERCA alla foce;
- T. STURA: dalla confluenza col T. VEZZULLA alla confluenza con il Rio MASCA;

Nelle zone turistiche di pesca del T. Aveto (Cabanne), del T. Trebbia (Gorreto) è consentita la pesca della trota iridea e del salmerino fino alle ore 19 della prima domenica di novembre 2020.

Nelle zone turistiche di pesca che ricadono nei tratti di corso d'acqua e negli invasi di cui al precedente elenco, non si applica il divieto temporaneo di cui sopra.

Nel bacino del torrente Verde per l'intero corso da Isoverde fino alla confluenza con il torrente Riccò, a tempo indeterminato, è autorizzato il prelievo delle sole trote iridee e dei salmerini: è dunque obbligatorio rilasciare immediatamente tutti gli esemplari di trota fario e di ogni altra specie autoctona eventualmente catturati; l'attività di pesca è limitata alle sole tecniche che prevedono la pesca con amo senza ardiglione o con lo stesso schiacciato: è dunque vietata la pesca con amo dotato di ardiglione.

Nei bacini dei torrenti Aveto e Trebbia il divieto generale di pesca viene prorogato sino alle 6,30 dell'ultima domenica di marzo 2021.

TERRITORIO PROVINCIALE DI IMPERIA

PERIODO DI PESCA.

Nelle acque suddette, la pesca è consentita dal 23 FEBBRAIO al 4 OTTOBRE 2020 dall'alba al tramonto, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica e festivi.

Sono fatte salve eventuali possibili anticipazioni della chiusura ove ricorrano particolari esigenze di salvaguardia dell'ittiofauna o dell'ambiente naturale o comunque per altre ragioni di pubblico interesse.

La pesca è consentita - con le medesime disposizioni e divieti previsti dal presente documento per gli altri periodi - anche dal 5 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021 nei tratti di seguito indicati:

- torrente Bevera - dalla località a monte dell'abitato di Torri denominata "Ponte dei Ciai" alla località a valle dell'abitato denominata "Fontanetta";
- torrente Nervia - dalla confluenza del torrente Barbaira sino alla confluenza del rio S. Gregorio;
- torrente Argentina - in Comune di Taggia, dal ponte autostradale al ponte della cava;
- torrente Impero - dal cimitero di Pontedassio al ponte per Bestagno;
- torrente Arroscia - dalla confluenza del torrente Arognia nell'abitato di Pieve di Teco al ponte medioevale in comune di Borghetto d'Arroscia.

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA.

Ai sensi del R.D. n. 1604/1931, del D.P.R. n. 616/1977 e della L.R. n. 8/2014 l'Amministrazione Provinciale ha concesso il diritto di esercizio dei diritti esclusivi di pesca, attualmente prorogati ai sensi dell'art. 170 della l.r. 15/2015 e ss.mm.ii..

I concessionari possono, sempre nel rispetto della L.R. n. 8/2014 e delle disposizioni contenute nella vigente Carta Ittica provinciale, adottare ulteriori limitazioni all'esercizio della pesca che dovranno essere preventivamente trasmesse alla Regione per l'approvazione. Senza tale approvazione ogni regolamento locale sarà ritenuto **NULLO**.

ZONE NO-KILL

Ai sensi della vigente Carta Ittica provinciale, sono istituite le seguenti zone di pesca "no-kill":

- torrente TANARELLO: nel tratto compreso tra l'immissione del Rio Colletta e il Ponte dell'Isola;
- torrente ARGENTINA:
 - dalla confluenza Argentina - rio Boetto (zona cimitero di Agaggio) sino al ponte della Ferriera (Comune di Molini di Triora);
 - rio Boetto dal ponte sulla S.P. 548 alla confluenza con il torrente Argentina;
 - rio Gavano dal ponte romanico alla confluenza con il torrente Argentina;
- fiume ROYA: dal confine di Stato sino alla loc. San Michele (Tratto Interreg).
- torrente NERVIA: dal ponte delle Terme di Pigna sino al ponte per Passoscio.

In tali zone vige il divieto assoluto di trattenere il pesce pescato, che va prontamente e opportunamente rilasciato.

Nelle zone NO-KILL è imposto l'uso esclusivo di esche artificiali (mosche galleggianti o sommerse munite di un solo amo senza ardiglione o con l'ardiglione schiacciato).

Nella stessa giornata il pescatore non può esercitare la pesca in zona "no-kill" ed in zona libera e/o nelle tratte sperimentali, ma deve limitarsi ad una sola di queste zone, con segnatura sul tesserino.

ZONE DI DIVIETO DI PESCA

La pesca é sempre vietata nella Zona di protezione della selvaggina acquatica alla foce del torrente NERVIA.

La pesca è, altresì, vietata nelle seguenti zone:

TORRENTE NERVIA (e affluenti):

torrente Nervia dalla confluenza del rio Valle delle Tane ed il rio Valle dell'Arme, sino a monte dell'abitato di Buggio;

rio Muratone, dalla confluenza con il rio Genseo alla confluenza con il torrente Nervia, presso l'abitato di Pigna.

TORRENTE ARROGNA:

dal Lago degli Angeli sino alla confluenza con l'Arroscia

TORRENTE TANARELLO:

dal Ponte di Schiarante al Ponte dell'Isola

DIVIETO DI PESCA INVERNALE

Da un'ora dopo il tramonto del 04.10.2020 fino ad un'ora prima dell'alba del 28.02.2021 viene disposto il divieto di pesca, comunque esercitata, in tutte le acque interne provinciali di Imperia ad esclusione dell'attività alieutica nelle riserve turistiche di pesca.

L'esclusione vale anche dal 5 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021 per i tratti interessati dalla pesca invernale, meglio specificamente indicati al punto 1, paragrafo 3, delle presenti modalità.

Nel periodo sopra indicato sono consentite, previa autorizzazione rilasciata dalla Regione, l'espletamento di gare e raduni di pesca nei tratti destinati alla pesca invernale, secondo modalità e criteri dalla stessa stabilite.

Ai sensi di quanto disposto con D.G.P. n. 146 dell'08/04/2009, nell'ambito del Progetto n. 127 - Interreg IIIA Alcotra "Bacino Roya Bevera: Progetto Europeo di cooperazione turistica alieutica" - in deroga all'obbligo del possesso del titolo abilitativo all'esercizio della pesca italiano e, limitatamente al tratto compreso tra il confine di Stato e la località San Michele (Comune di Olivetta San Michele), i pescatori francesi in possesso della "Carte de Peches" potranno esercitare la pesca sul fiume Roya, mediante il solo permesso giornaliero rilasciato dalla F.I.P.S.A.S. - Comitato provinciale di Imperia.

TERRITORIO PROVINCIALE DELLA SPEZIA

SUDDIVISIONE DELLE ACQUE INTERNE PUBBLICHE PROVINCIALI E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA

Agli effetti della gestione della pesca, le acque interne pubbliche della Provincia della Spezia sono suddivise e regolamentate, in base alla Carta Ittica, come segue:

N°	CORSO D'ACQUA	CATEGORIA A
FV	Fiume. Vara	Dalle sorgenti alla confl. Rio di Lià
FT	Fiume. Taro	Tutto il corso che segna il confine tra le Province di Parma e La Spezia
1	T. Scagliana	Tutto il corso
2	T. Chinela	Tutto il corso
3	R. Lià	Tutto il corso
4	T. Crovana	Tutto il corso
5	T. Cesinelle (o R. Cesena)	Tutto il corso
6	T. Borsia	Tutto il corso
7	T. Orbara	Tutto il corso
8	T. Torza	Tutto il corso
9	T. Stora	Dalle sorgenti alla confl. Fosso di Baresi
10	C. Ruteisi	Tutto il corso
11	R. Colla	Tutto il corso
12	T. Ruschia	Tutto il corso
13	R. Durla	Tutto il corso
14	T. Graviola	Tutto il corso
15	T. Gottero	Tutto il corso
16	R. Chiusola	Tutto il corso
17	C. San Lorenzo	Tutto il corso
18	T. Trambacco	Tutto il corso
19	T. Orbora	Tutto il corso
20	R. Dorgiola	Tutto il corso
21	T. Malacqua	Tutto il corso
22	T. Mangia	Tutto il corso
23	T. Chicciola	Dalle sorgenti all'abitato di Brugnato
24	T. Gravegnola	Dalle sorgenti al ponte per Madonna dell'Olivo
25	T. Pogliaschina	Tutto il corso
26	T. Pignone	Dalle sorgenti all'abitato di Memola
27	T. Riccò	Dalle Sorgenti all'abitato di Riccò del Golfo
28	Fosso Buscaro	Tutto il corso
29	T. Graveglia	Dalle sorgenti al ponte S.P. per Beverino
30	T. Usurana	Tutto il corso
31	Fosso della Ferdana	Tutto il corso
32	T. Rì	Tutto il corso
33	T. Cambertano	Tutto il corso
46	T. Parmignola	Dalle sorgenti al ponte S.P. per Nicola
49	T. Prado	Tutto il corso

ACQUE DI CATEGORIA A

Come annotare la trota di misura superiore ai 30 cm sul Tesserino Segna Catture.

In provincia di La Spezia, nelle acque di categoria "A" e Percorsi Naturalistici, i capi trattenuti di trota fario o macrostigma o ibridi, di misura superiore ai 30 cm, devono essere annotati nel tesserino segna catture, nello spazio riservato alla specie, con la misura del capo prelevato, anziché barrare la casella. Questa modalità è richiesta per consentire alla vigilanza di verificare il rispetto del limite massimo annuale di capi prelevabili (10 capi) di misura superiore ai 30 cm.

Fiume Taro che segna il confine tra le Province di Parma e La Spezia

Per uniformare la regolamentazione dell'attività di pesca con la Provincia di Parma, nel tratto di fiume Taro che segna il confine tra le Province di Parma e La Spezia, dalla confluenza del Rio Colarone (Ponte sulla Statale) allo sbocco di Rio Onerario (Ponte sulla Statale) in località Pelosa, si precisa quanto segue:

1) periodo di divieto di pesca: dal tramonto della prima domenica di ottobre fino ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo;

2) misure minime per la pesca ai salmonidi:

- Trota fario e macrostigma compresi gli ibridi: 25 cm;
- Trota iridea: 20 cm.

Nei Percorsi Naturalistici la pesca è regolamentata come nelle acque di categoria A.

ACQUE DI CATEGORIA B E C

N°	CORSO D'ACQUA	CATEGORIA B
FV	Fiume. Vara	Dalla confl. Rio di Lià alla confl. con il F. Magra
FM	Fiume.Magra	Da confine provinciale alla briglia del campeggio Mirafiume in loc. Battifollo
9	T.Stora	Dalla confl. Fosso di Baresi alla confl. F.Vara
26	T. Pignone	Dall'abitato di Memola alla confl. F. Vara
34	R. Panigale	Tutto il corso
35	Fosso del Montebello	Tutto il corso
37	R. Bolano	Dalle sorgenti a loc. Salani
38	Rio del Ghiaretolo	Dalle sorgenti al C. Lunense
39	T. Bellaso	Dalle sorgenti al C. Lunense
40	T. Amola	Dalle sorgenti al C. Lunense
41	C. Turì	Dalle sorgenti al C. Lunense
43	R. Rodepilo	Dalle sorgenti all'autostr. GE-LI
44	T. Betigna	Dalle sorgenti all'abitato di Colombiera
47	T. Castagnola	Tutto il corso
48	T. Ghiararo	Tutto il corso

N°	CORSO D'ACQUA	CATEGORIA C
23	T. Chicciola	Dall'abitato di Brugnato alla confl. F. Vara
24	T.Gravegnola	Dal ponte per Madonna dell'Olivo alla confl. F. Vara
27	T. Riccò	Dall'abitato di Riccò del Golfo alla confl. F. Vara
29	T. Graveglia	Dalla S.P. per Beverino alla confl. F. Vara
36	T. Durasca	Tutto il corso
37	R. Bolano	Da Loc. Salani alla confl. F.Magra
38	Rio del Ghiaretolo	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
39	T. Bellaso	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
40	T. Amola	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
41	C. Turì	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
42	T. Calcandola	Tutto il corso
43	R. Rodepilo	Dall'autostr. GE-LI alla confl. F.Magra
44	T. Betigna	Dall'abitato di Colombiera alla confl. F.Magra
45	T. Isolone	Tutto il corso
46	T. Parmignola	Dalla S.P. per Nicola alla foce in mare

Dalla prima domenica di ottobre fino a un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio è vietata la pesca di tutte le specie ittiche nel tratto di F. Vara dal ponte di Padivarma (località Oltrevara) sino alle sorgenti, compreso gli affluenti.

CATEGORIA ACQUE SALMASTRE

N°	CORSO D'ACQUA	ACQUE SALMASTRE
FM	F. Magra	Dalla briglia del campeggio Mirafiume in Loc. Battifollo alla foce in mare

DISCIPLINA ATTIVITÀ DI PESCA TRATTO FIUME MAGRA SCORRENTE NEL COMUNE DI AMEGLIA

a) sponda destra dal ristorante "AL RIO" al Circolo ricreativo in Bocca di Magra

sponda sinistra Fiume Magra dalla "darsena Nesci" al cantiere Labornares"

dal 15 giugno al 15 settembre è fatto divieto di pesca dalle ore 10,00 alle ore 23,00

dal 16 settembre al 14 giugno nei suddetti tratti, la pesca è consentita esclusivamente con canna galleggiante e con canna a lancio pendolino, con l'utilizzo massimo di due canne da pesca.

Ulteriori canne da pesca devono essere chiuse in custodia senza costituire ingombro alla fruizione pubblica della pista ciclabile.

b) sponda destra dal circolo ricreativo in Bocca di Magra alla foce in mare (lato porticciolo)

Sponda sinistra dal cantiere Labornares alla foce in mare

La pesca è consentita tutto l'anno con canna con galleggiante e con canna a lancio pendolino, con l'utilizzo massimo due canne da pesca.

Ulteriori canne da pesca devono essere chiuse in custodia senza costituire ingombro alla fruizione pubblica della pista ciclabile.

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Agli effetti della gestione della pesca, in base alla Carta Ittica, sono individuati le seguenti zone a regolamentazione speciale regolamentate come segue:

CORSO D'ACQUA	ZONA NO KILL	PERCORSO NATURALISTICO
F. Vara	Da ponte della Macchia a ponte in loc. S. Pietro	
F. Vara / T. Borsa		T.Borsa dalla confluenza con F.Vara al ponte in loc. Mulino dei Bulli. F.Vara dalla confluenza con Rio Cesena a confluenza con T. Torza
F. Vara / T. Gottero		T.Gottero dal ponte per loc. Boera al ponte per loc. Pignona. F.Vara dalla confluenza con T.Ruschia alla confluenza con T.Gottero.

ZONE DENOMINATE "NO KILL" - REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA

- a) Nei tratti di corsi d'acqua denominati NO KILL è obbligatorio il rilascio immediato del pescato;
- b) Attrezzi consentiti:
 - Uso di una sola canna da pesca per ogni singolo pescatore munita a meno di mulinello;
 - Uso della sola esca artificiale;
 - Uso di lenza armata sino a tre ami privi di ardiglione per la pesca a mosca e di una ancorotta con ami privi di ardiglione e con una sola esca per la pesca a spinning.

ZONE DENOMINATE "PERCORSO NATURALISTICO" - REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA:

- a) Nei Percorsi Naturalistici la pesca è regolamentata come nelle acque di categoria A.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA E ZONE DI PROTEZIONE

Agli effetti della gestione ittica, in base alla Carta Ittica, sono individuate le seguenti zone di ripopolamento e cattura e zone di protezione in cui vige il **divieto di pesca**:

N	CORSO D'ACQUA	ZONA DI PROTEZIONE	ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
FV	F. Vara		Dalla confluenza con il T.Chinela alla confluenza con il T. Scagliana
4	T. Crovana		Dalla confluenza con il F. Vara a monte fino al terzo ponte
6	T. Borsa		Dal ponte in loc. Mulino dei Bulli alla confluenza con T. Orbara
7	R. Durla	Dalla confluenza con il F. Vara al ponte per loc. Rio	

13	T. Gottero		Dalla confluenza con il F. Vara fino al ponte per loc. Boera
15	T. Trambacco		Dalla confluenza con il F. Vara fino alla confluenza con il Rio Agnola
18	T. Orbora	Dalla confluenza con F. Vara alla confluenza con il Rio Argentera	
19	T. Malacqua		Dalla confluenza con il F. Vara fino all'abitato di Carrodano inferiore
21	T. Orbara	Dalla confluenza con T. Borsa alla sorgente	
31	F. della Ferdana	Dalla confluenza con il T. Usurana alle sorgenti	

DISPOSIZIONI GENERALI

a) Orario di pesca:

- L'esercizio della pesca è consentito da un'ora prima del sorgere del sole sino al tramonto, secondo quanto previsto dalla tabella delle effemeridi, fermo restando quanto previsto per la pesca notturna nelle acque appartenenti alla "Categoria salmastre" e al tratto di Fiume Magra scorrente nel Comune di Ameglia.

TERRITORIO PROVINCIALE DI SAVONA

ESERCIZIO DELLA PESCA DAL 23 FEBBRAIO AL 4 OTTOBRE

CALENDARIO ED ORARI DI PESCA

la pesca è consentita da DOMENICA 23 FEBBRAIO 2020 a DOMENICA 4 OTTOBRE 2020, in tutti i giorni della settimana ad esclusione del Venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale, secondo il calendario sotto specificato:

- dal 23 Febbraio al 30 Aprile: dalle ore 06.30 al tramonto;
- dal 01 Maggio al 30 Giugno: dalle ore 06.00 al tramonto;
- dal 01 Luglio al 31 Agosto: dalle ore 05.30 al tramonto;
- dal 01 Settembre al 04 Ottobre: dalle ore 06.00 al tramonto.

ESERCIZIO DELLA PESCA DAL 5 OTTOBRE 2020 AL 28 FEBBRAIO 2021

CALENDARIO ED ORARI DI PESCA

La pesca nelle acque interne della provincia di Savona È VIETATA, IN TUTTI I CORSI D'ACQUA E PER TUTTE LE SPECIE APPARTENENTI ALLA FAUNA ITTICA, dal 5 OTTOBRE 2020 fino al 28 FEBBRAIO 2021, fatto salvo quanto segue:

- Per ogni giornata di pesca, consentita in tutti i giorni della settimana ad esclusione del Venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale, ciascun pescatore non può catturare e detenere, dove espressamente consentito dal presente provvedimento, più di numero 8 (OTTO) esemplari appartenenti alla specie TROTA IRIDEA (*Oncorhynchus mykiss*).

MODALITA' DI PESCA

I pesci catturati devono essere detenuti sul luogo di pesca e devono essere esibiti a richiesta degli addetti alla vigilanza.

Il pescatore, dopo aver effettuato le catture consentite, deve interrompere l'esercizio della pesca.

I pesci la cui cattura e detenzione non è consentita ed i pesci di misura inferiore a quella minima devono essere liberati e rimessi immediatamente in acqua; il pescatore dovrà evitare tutti i comportamenti che possono arrecare danno permanente o letale ai pesci che si intendano o che si debbano rilasciare, come l'inadeguata salpatura, la manipolazione (anche con mani bagnate), od il mancato taglio della lenza nel caso non possano essere liberati dall'amo senza danno o compromissione della loro vitalità.

E' vietato l'esercizio della pesca mediante l'utilizzo, nonché la detenzione, come esca, di esemplari di fauna ittica viva.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO, CATTURA E PROTEZIONE

La pesca di qualsiasi specie è vietata nei seguenti corsi d'acqua:

A) Zone di protezione

TORRENTE BARACCA: tratto scorrente in provincia di Savona, affluenti compresi, in comune di Urbe.

RIO PENNAVAIRA: tratto compreso tra la confluenza del rio Gallinaro in località Madonna di Curagne in comune di Nasino, ed il confine con il comune di Alto;

BACINO F. CENTA: stagni alla confluenza dei Torrenti Arroscia e Neva; stagno in località Fontana di Salea, in comune di Albenga; stagni in località Valloni, in comune di Villanova d'Albenga; stagno ubicato ad est dei due laghetti per la pesca sportiva "La Gallinara" a Bastia d'Albenga.

TORRENTE LERRONE: dal ponte di legno all'altezza del castello di Garlenda, a risalire fino a 500 metri oltre l'abitato di Garlenda (confluenza del Rio Chiappe).

B) Zone di Ripopolamento e Cattura

TORRENTE TEIRO: tratto compreso tra 1.000 metri a monte delle paratoie dell'acquedotto del Comune di Celle Ligure in località "Nascio" e la confluenza con rio del Mulo, in comune di Varazze.

TORRENTE SANSOBBIA: tratto compreso tra l'attraversamento della strada vicinale per il Beigua (strada "Prie Russe") per 1.000 metri a monte, in comune di Stella.

RIO GIOVO: da 600 metri a monte della confluenza del rio Arnasce, fino alla confluenza del rio Reborgo.

TORRENTE LANCIUN: tratto compreso tra la confluenza nel rio dei Pennelli e le sorgenti, affluenti compresi, in comune di Urbe.

RIO VETRIA: tratto compreso tra la confluenza nel fiume Bormida di Millesimo e 1.000 metri a monte, in comune di Calizzano.

RIO DELLA VALLE: da 500 metri a monte della confluenza nel fiume Bormida di Millesimo, per 1.000 metri a monte fino al ponte in loc. Valle Soprana, in comune di Calizzano.

RIO NERO: tratto compreso tra la confluenza nel fiume Bormida di Millesimo e 1.000 metri a monte, in comune di Calizzano.

TORRENTE FRASSINO: tratto compreso tra la confluenza nel fiume Bormida di Millesimo e 1.000 metri a monte, in comune di Calizzano.

RIO SIONDO: intero corso, affluenti compresi, nei comuni di Calizzano e Murialdo.

RIO AZZINI: intero corso, affluenti compresi, nel comune di Murialdo.

FIUME BORMIDA DI PALLARE: tratto compreso tra il ponte in loc. Romana e il ponte dello Sferisterio in loc. Pian Soprano, in comune di Bormida.

FIUME BORMIDA DI MILLESIMO: dal ponte di Muschieto, in comune di Bardineto, alla briglia posta al confine tra i comuni di Bardineto e Calizzano.

TORRENTE MAREMOLA: tratto compreso tra il ponte in loc. Ferriera di Isallo in comune di Magliolo e il ponte romano (limite riserva turistica) in comune di Tovo San Giacomo.

RISERVE TURISTICHE DI PESCA

Nei tratti di corsi d'acqua ricadenti nelle riserve turistiche autorizzate, in gestione convenzionata alle associazioni ed enti di seguito indicati, è disposta la seguente disciplina speciale, valida fino al permanere in capo ai soggetti convenzionati dei tratti assegnati:

A) F.I.P.S.A.S. SEZIONE PROVINCIALE DI SAVONA:

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 23 FEBBRAIO 2020 AL 4 OTTOBRE 2020

1. quota giornaliera per i salmonidi pari a numero 8 (otto) capi complessivamente per pescatore;
2. nei tratti identificati come zona "A" la pesca non è consentita nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, se non ricadenti in festività infrasettimanali;
3. nei tratti riservati ai ragazzi nei Comuni di Carcare, Pallare, Zuccarello e Dego la pesca non è consentita nei giorni di martedì, giovedì e venerdì se non ricadenti in festività infrasettimanali.

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 5 OTTOBRE 2020 AL 28 FEBBRAIO 2021

1. pesca non consentita nelle riserve turistiche site: nel fiume Bormida di Millesimo, nel Torrente Nimbalto, nel Torrente Valla, nel Torrente Pollovero e nel Fiume Bormida di Mallare, nel torrente Erro;
2. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) pari a numero 8 (otto) capi complessivamente per pescatore;
3. giorni in cui la pesca non è consentita: martedì, giovedì e venerdì, se non ricadenti in festività infrasettimanali.

B) A.R.C.I. PESCA F.I.S.A.:

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 23 FEBBRAIO 2020 AL 4 OTTOBRE 2020

1. quota giornaliera per i salmonidi pari a numero 8 (otto) capi complessivamente, di cui numero 5

- (cinque) capi di Trota fario, per pescatore in possesso della tessera "Card" Arcipesca più bollino assicurativo e libretto controllo catture, nei tratti identificati come Zona Blu;
2. quota giornaliera per i salmonidi a discrezione del gestore nei tratti identificati come Zona Rossa-A e Zona Verde-B, per pescatore in possesso della tessera "Card" Arcipesca e permesso giornaliero di pesca;
 3. giorni in cui la pesca non è consentita: lunedì, mercoledì e venerdì, se non ricadenti in festività infrasettimanali, nella Zona Blu;
 4. nei tratti identificati come Zona Rossa e Zona Verde la pesca è consentita tutti i giorni.

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 5 OTTOBRE 2020 AL 28 FEBBRAIO 2021

1. pesca non consentita nelle riserve turistiche site nei comuni di Murialdo e Millesimo ad eccezione del tratto compreso tra il guado di località Piani in comune di Murialdo e la passerella di località Borda in comune di Millesimo, nonché tra il guado in località di Pà D'Umbrin e il ponte per località Costa in comune di Murialdo;
2. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) pari a numero 8 (otto) capi complessivamente per pescatore.

C) UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA, PESCA E TIRO:

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 23 FEBBRAIO 2020 AL 4 OTTOBRE 2020

1. quota giornaliera per i salmonidi pari a numero 8 (otto) capi complessivamente per pescatore, con eccezione della riserva del torrente Quiliano, per la quale la quota giornaliera per i salmonidi è pari a numero 10 (dieci) capi complessivamente per pescatore;
2. quota giornaliera per i salmonidi a discrezione del gestore nella Diga dell'Antenna in comune di Urbe;
3. giorni in cui la pesca non è consentita: venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale.

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 5 OTTOBRE 2020 AL 28 FEBBRAIO 2021

1. pesca non consentita nella riserva turistica del Rio Giovo in comune di Sassello;
2. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) pari a numero 8 (otto) capi complessivamente per pescatore, con eccezione della riserva del torrente Quiliano, per la quale la quota giornaliera è pari a numero 10 (dieci) capi complessivamente per pescatore;
3. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) a discrezione del gestore della riserva Diga dell'Antenna in comune di Urbe;
4. giorni in cui la pesca non è consentita: venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale.

D) COMUNE DI OSIGLIA:

1. la pesca non è consentita da domenica 23 febbraio 2020 a sabato 21 marzo 2020;
2. le modalità della pesca nella riserva turistica saranno disciplinate con successivo atto integrativo.